

COMUNE DI BASCIANO

Relazione allo stato patrimoniale iniziale al 1/1/2017

Il D.Lgs. 118/2011 obbliga gli enti ad una contabilità economico patrimoniale che si affianca a quella finanziaria, introducendo il concetto di "contabilità integrata" in grado di rilevare, contestualmente alla registrazione di ogni operazione, tutti gli aspetti che questa presenta sotto i diversi profili:

- finanziari, nell'ambito di una contabilità autorizzatoria;
- economici e patrimoniali nel rispetto dei principi generali tipici della contabilità generale utilizzata da tutti gli operatori economici.

La contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare:

- i costi/oneri;
- i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria).

Le finalità sono ravvisabili nel:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

L'integrazione dei sistemi contabili finanziario ed economico patrimoniale si fonda sull'adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali.

Per la determinazione del risultato economico è necessario che gli enti redigano le scritture di assestamento.

Il primo anno di applicazione del principio della contabilità economico-patrimoniale gli enti dovranno procedere ad una serie di attività:

- a) la riclassificazione delle voci dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente;

- b) l'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico-patrimoniale, all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato;
- c) definizione delle scritture di apertura dei conti riclassificati, secondo la nuova articolazione dello stato patrimoniale.

Si tratta di attività di ricognizione straordinaria, e di conseguente rideterminazione del valore del patrimonio che, in ogni caso, deve concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale (consuntivo 2017, per gli enti che applicano la contabilità economico-patrimoniale dal 1 gennaio 2017).

Con riferimento alla prima attività e, cioè, la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre nel rispetto del D.P.R. 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al nuovo decreto legislativo 118/2011, è necessario riclassificare le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale.

Dopo tale riclassificazione sarà possibile procedere alla fase successiva consistente nell'applicazione all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico-patrimoniale.

Il valore di eventuali beni patrimoniali per i quali non è possibile completare il processo di valutazione nel primo stato patrimoniale di apertura, in quanto in corso di ricognizione o in attesa di perizia, può essere adeguato nel corso della gestione tramite scritture della contabilità economico-patrimoniale.

Conto del patrimonio all'1.1.17

ATTIVO

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono state riclassificate in base ai nuovi schemi previsti dal principio contabile 4/3 del D.lgs 118/2011 e valutate con i nuovi criteri. Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono state iscritte al costo di acquisto o di realizzazione comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione e al netto delle quote di ammortamento.

Non si rilevano immobilizzazioni immateriali.

Si riportano le Immobilizzazioni materiali all'1.1.17 come di seguito evidenziato:

D.Lgs. 118/2011
01/01/2017

II) Immobilizzazioni materiali	
1) Beni demaniali	523.476,91
1.1) Terreni	-
1.2) Fabbricati	-
1.3) Infrastrutture	505.167,32
1.9) Altri beni demaniali	18.309,59
III 2) Altre immobilizzazioni materiali	5.799.011,52
2.1) Terreni	1.122.763,94
a) di cui in leasing finanziario	-
2.2) Fabbricati	4.503.820,72
a) di cui in leasing finanziario	-
2.3) Impianti e macchinari	-
a) di cui in leasing finanziario	-
2.4) Attrezzature industriali e commerciali	-
2.5) Mezzi di trasporto	158.929,05
2.6) Macchine per ufficio e hardware	-
2.7) Mobili e arredi	13.497,81
2.8) Infrastrutture	-
2.99) Altri beni materiali	-
3) Immobilizzazioni in corso ed acconti	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	6.322.488,43

D.Lgs. 118/2011
01/01/2017

III) Immobilizzazioni Finanziarie	
1) Partecipazioni in	2.758.226,94
a) imprese controllate	-
b) imprese partecipate	2.758.226,94
c) altri soggetti	-
2) Crediti verso	-
a) altre amministrazioni pubbliche	-
b) imprese controllate	-
c) imprese partecipate	-
d) altri soggetti	-
3) Altri titoli	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2.758.226,94

Per i crediti dell'attivo circolante sono stati considerati gli importi dei residui attivi risultanti in contabilità finanziaria; i crediti distinti per natura sono stati quindi esposti al netto del Fondo svalutazione crediti. I crediti inesigibili sono stati imputati all'attivo circolante e svalutati interamente.

Tra le disponibilità finanziarie sono state eliminate le somme giacenti presso la cassa depositi prestiti per finanziamenti da utilizzare e sono state riclassificate tra gli altri crediti.

D.Lgs. 118/2011

01/01/2017

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I) Rimanenze

TOTALE RIMANENZE ©

II) Crediti

1) Crediti di natura tributaria

180.580,19

a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità

b) Altri crediti da tributi

180.580,19

c) Crediti da Fondi perequativi

2) Crediti per trasferimenti e contributi

44.999,76

a) verso amministrazioni pubbliche

44.999,76

b) imprese controllate

c) imprese partecipate

d) verso altri soggetti

3) Verso clienti ed utenti

260.454,10

4) Altri Crediti

200.722,67

a) verso l'erario

38.871,00

b) per attività svolta per c/terzi

c) altri

161.851,67

TOTALE CREDITI

686.756,72

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

1) Partecipazioni

2) Altri titoli

Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

IV) Disponibilità liquide

1) Conto di tesoreria

241.514,99

a) Istituto tesoriere

241.514,99

b) presso Banca d'Italia

2) Altri depositi bancari e postali

29.789,07

3) Denaro e valori in cassa

4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente

TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

271.304,06

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE

958.060,78

PASSIVO

Il *Patrimonio Netto* subisce una sostanziale ristrutturazione con il superamento della precedente articolazione tra "netto da beni demaniali" e "netto da beni patrimoniali" e la presentazione di una struttura articolata in:

- Fondo di dotazione corrispondente al Capitale sociale delle aziende private;
- Riserve
- Risultato economico d'esercizio.

D.Lgs. 118/2011
01/01/2017

A) PATRIMONIO NETTO

I) Fondo di dotazione	31.526,32
II) <i>Riserve</i>	7.562.638,01
a) da risultato economico di esercizi precedenti	-
b) da capitale	-
c) da permessi di costruire	-
d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	4.804.411,07
e) altre riserve indisponibili	2.758.226,94
III) Risultato economico dell'esercizio	-

TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	7.594.164,33
------------------------------------	---------------------

Per il "Fondo di dotazione" si può far riferimento ai risultati d'esercizio precedenti giungendo alla sua determinazione per differenza.

La voce "Riserve" invece, è alimentata:

- dai risultati degli anni precedenti;
- dalla quota dei permessi a costruire non destinata al finanziamento delle spese correnti;
- dalla differenza positiva o negativa (in questo caso a riduzione delle riserve) derivante dalla rivalutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi. Si noti che poiché il legislatore prevede criteri di valutazione diversi rispetto alla precedente disciplina contabile, è assai probabile che in sede di prima applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale si rilevino tali rettifiche.
- dal valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale.
- dai conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

I conferimenti da trasferimenti in conto capitale, che nel precedente modello comprendevano le entrate destinate a specifici investimenti, sono riclassificati in una delle due voci:

- Contributi agli investimenti da amministrazione pubbliche;

- Contributi agli investimenti da altri soggetti (nel caso in cui il soggetto erogante non è una pubblica amministrazione);

Le entrate da permessi di costruire, per la parte destinata al finanziamento delle spese di investimento (allocate nel vecchio schema previsto dal D.P.R. 194/96 tra i conferimenti da concessioni di edificare) confluiscono invece negli incrementi delle riserve all'interno del Patrimonio Netto.

Il nuovo modello di stato patrimoniale prevede le voci relative a *fondi rischi ed oneri* e del *fondo trattamento fine rapporto*.

D.Lgs. 118/2011

01/01/2017

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

1) Per trattamento di quiescenza	-
2) Per imposte	-
3) Altri	-

TOTALE FONDI RISCHI E ONERI (B) -

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO -

TOTALE TFR -

Per quanto riguarda i debiti sono stati considerati gli importi dei residui passivi risultanti in contabilità finanziaria. Si è registrata la seguente composizione:

D.Lgs. 118/2011
01/01/2017

D) DEBITI	
1) Debiti da finanziamento	1.928.550,64
a) prestiti obbligazionari	-
b) v/altre amministrazioni pubbliche	-
c) verso banche e tesoriere	1.928.550,64
d) verso altri finanziatori	-
2) Debiti verso fornitori	516.061,18
3) Acconti	-
4) Debiti per trasferimenti e contributi	-
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-
b) altre amministrazioni pubbliche	-
c) imprese controllate	-
d) imprese partecipate	-
e) altri soggetti	-
5) Altri debiti	-
a) tributari	-
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociali	-
c) per attività svolta per c/terzi	-
d) altri	-
TOTALE DEBITI (D)	2.444.611,82

Nel passivo, tutti i debiti sono stati esposti, tenendo conto dei nuovi schemi obbligatori. Nel Patrimonio netto è stato indicato il totale degli oneri di urbanizzazione, precedentemente riclassificati come "conferimenti per oneri di urbanizzazione. Il Fondo di dotazione è stato determinato come risultante definitiva del processo di individuazione dello Stato Patrimoniale iniziale.

Non si rilevano ratei e risconti passivi al 1.1.2017.

Non è possibile fare confronti perché l'ente si è avvalso della facoltà di non redigere il conto del patrimonio al 31.12.16

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

D.Lgs. 118/2011
01/01/2017

A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI
PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI
DOTAZIONE

TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) Immobilizzazioni immateriali

1) Costi di impianto e di ampliamento
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità

3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno

4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile

5) Avviamento

6) Immobilizzazioni in corso ed acconti

9) Altre

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

II) Immobilizzazioni materiali

1) Beni demaniali

1.1) Terreni

1.2) Fabbricati

1.3) Infrastrutture

1.9) Altri beni demaniali

III 2) Altre immobilizzazioni materiali

2.1) Terreni

a) di cui in leasing finanziario

2.2) Fabbricati

a) di cui in leasing finanziario

2.3) Impianti e macchinari

a) di cui in leasing finanziario

2.4) Attrezzature industriali e commerciali

2.5) Mezzi di trasporto

2.6) Macchine per ufficio e hardware

2.7) Mobili e arredi

2.8) Infrastrutture

2.99) Altri beni materiali

3) Immobilizzazioni in corso ed acconti

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

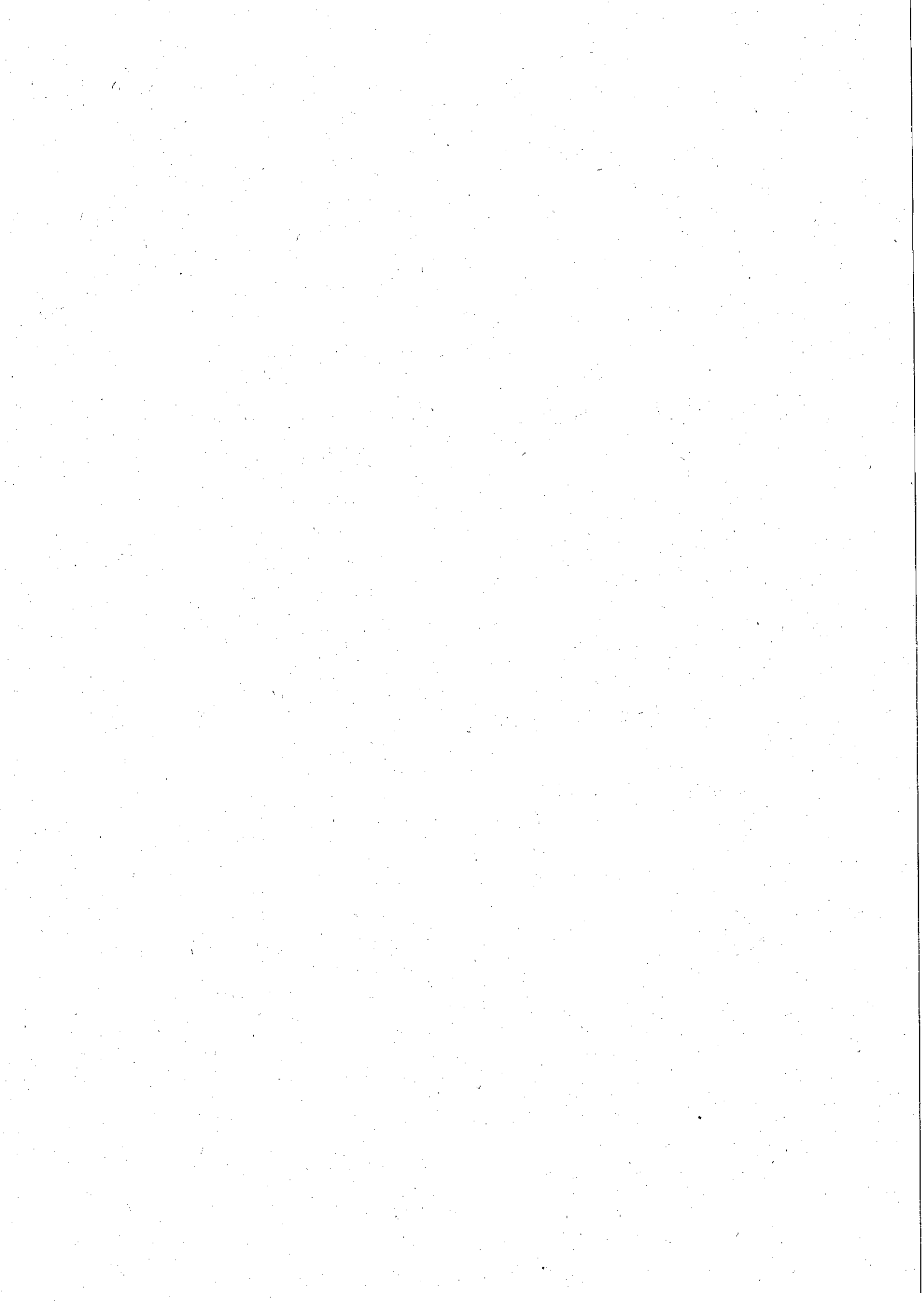
6.322.488,43

III) Immobilizzazioni Finanziarie

1) Partecipazioni in

a) imprese controllate

2.758.226,94



b) imprese partecipate	2.758.226,94
c) altri soggetti	-
2) Crediti verso	-
a) altre amministrazioni pubbliche	-
b) imprese controllate	-
c) imprese partecipate	-
d) altri soggetti	-
3) Altri titoli	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2.758.226,94

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	9.080.715,37
------------------------------------	---------------------

C) ATTIVO CIRCOLANTE

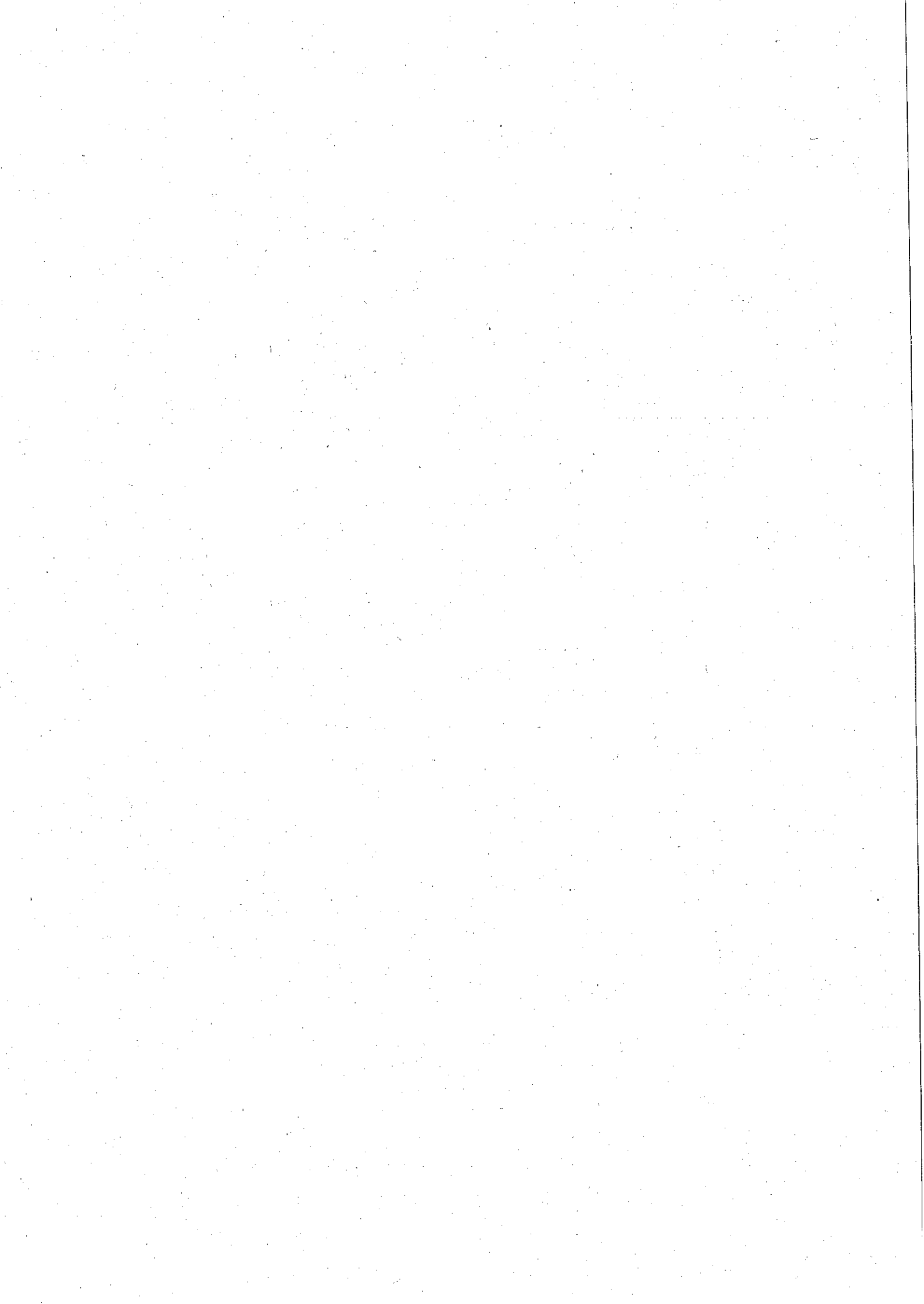
I) Rimanenze	-
TOTALE RIMANENZE ©	-

II) Crediti	-
1) Crediti di natura tributaria	180.580,19
a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-
b) Altri crediti da tributi	180.580,19
c) Crediti da Fondi perequativi	-
2) Crediti per trasferimenti e contributi	44.999,76
a) verso amministrazioni pubbliche	44.999,76
b) imprese controllate	-
c) imprese partecipate	-
d) verso altri soggetti	-
3) Verso clienti ed utenti	260.454,10
4) Altri Crediti	200.722,67
a) verso l'erario	38.871,00
b) per attività svolta per c/terzi	-
c) altri	161.851,67
TOTALE CREDITI	686.756,72

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-
1) Partecipazioni	-
2) Altri titoli	-

Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi -

IV) Disponibilità liquide	-
1) Conto di tesoreria	241.514,99



a) Istituto tesoriere	241.514,99
b) presso Banca d'Italia	-
2) Altri depositi bancari e postali	29.789,07
3) Denaro e valori in cassa	-
4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-

TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	271.304,06
-------------------------------------	-------------------

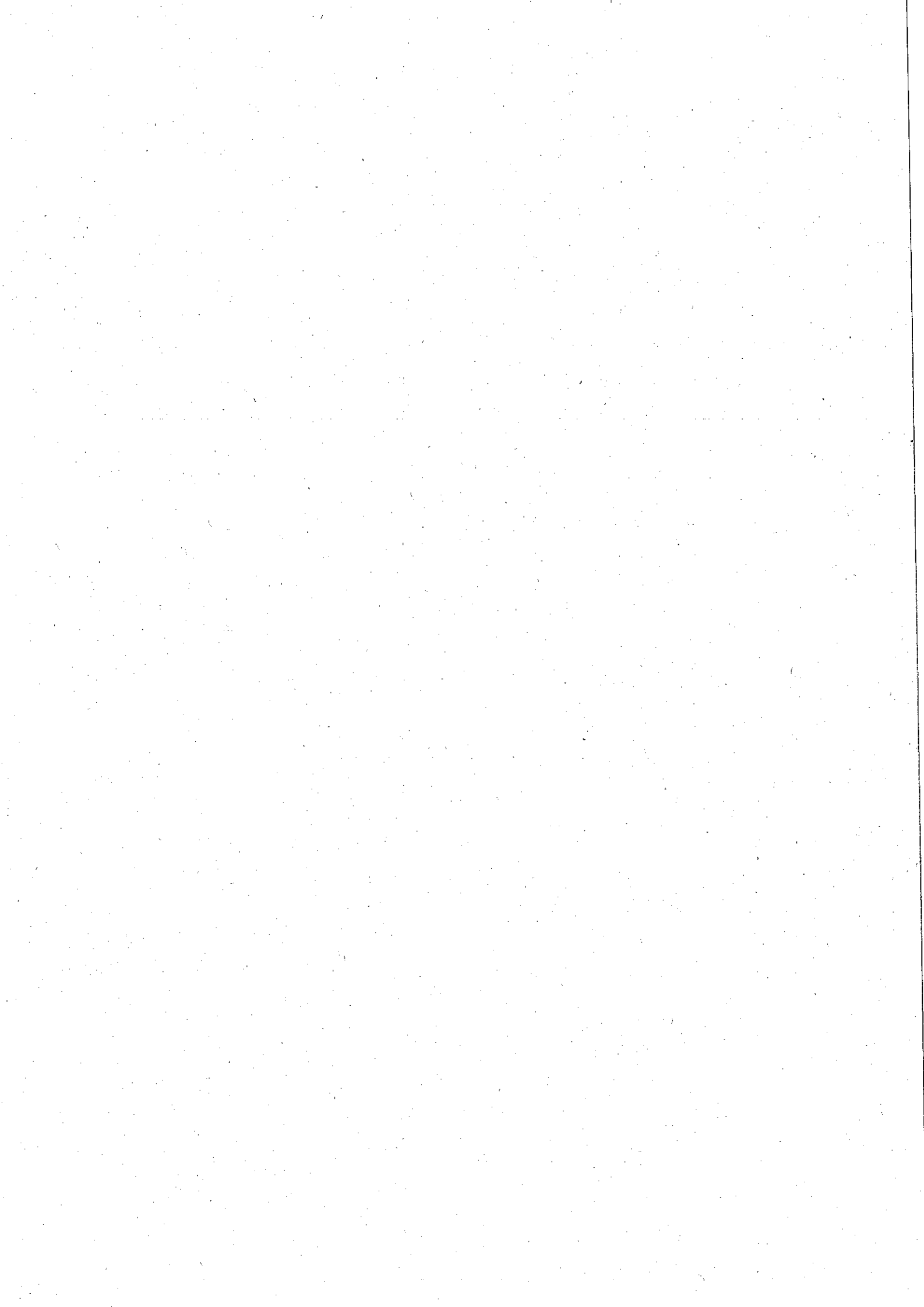
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	958.060,78
---------------------------------	-------------------

D) RATEI E RISCONTI

1) Ratei attivi	-
2) Risconti attivi	-

TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	-
------------------------------------	----------

TOTALE ATTIVO	10.038.776,15
----------------------	----------------------



STATO PATRIMONIALE PASSIVO

D.Lgs. 118/2011
01/01/2017

A) PATRIMONIO NETTO

I) Fondo di dotazione	31.526,32
II) Riserve	7.562.638,01
a) da risultato economico di esercizi precedenti	-
b) da capitale	-
c) da permessi di costruire	-
d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	4.804.411,07
e) altre riserve indisponibili	2.758.226,94
III) Risultato economico dell'esercizio	-

TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	7.594.164,33
------------------------------------	---------------------

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

1) Per trattamento di quiescenza	-
2) Per imposte	-
3) Altri	-

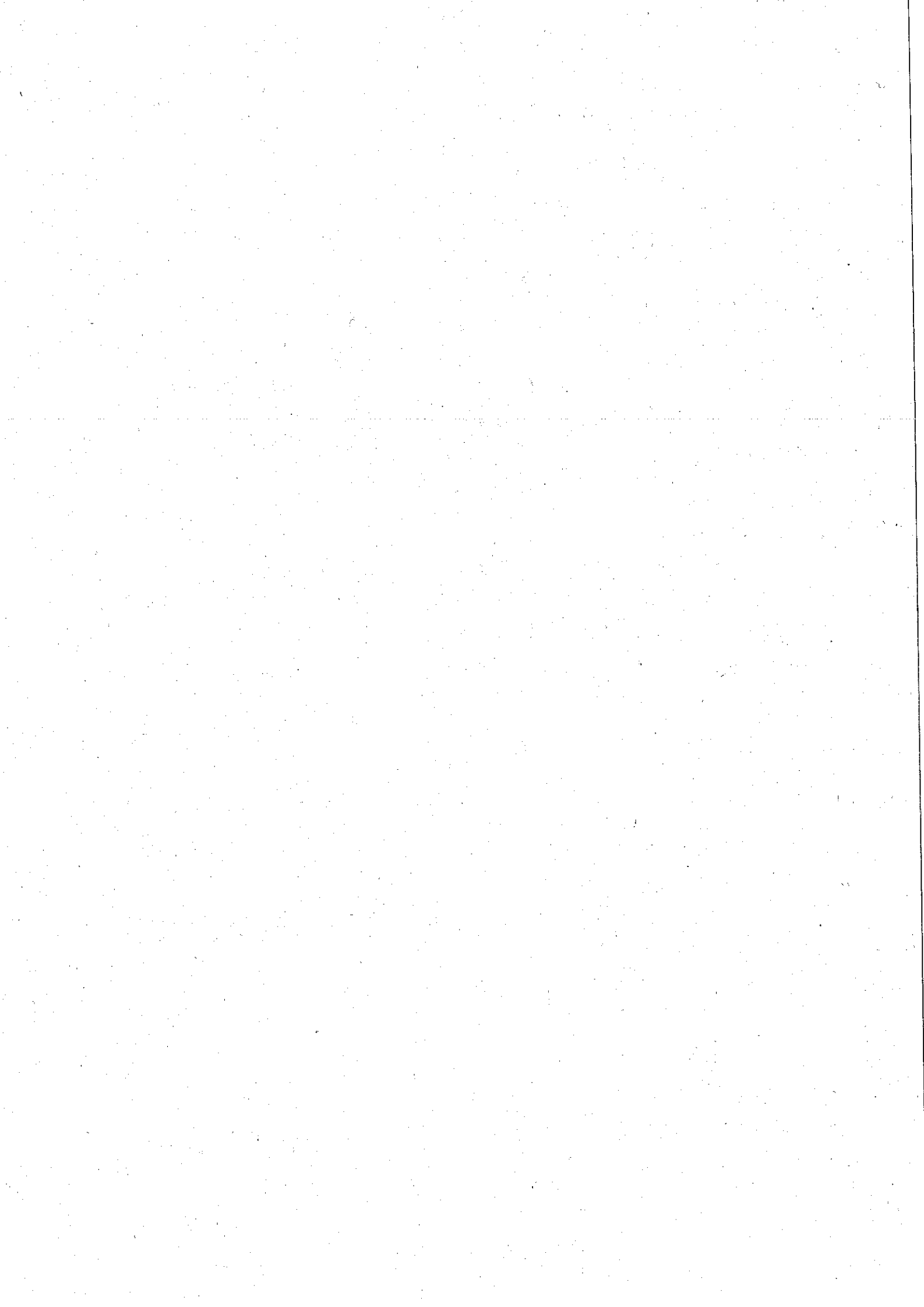
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI (B)	-
--	---

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-
---------------------------------	---

TOTALE TFR	-
-------------------	---

D) DEBITI

1) Debiti da finanziamento	1.928.550,64
a) prestiti obbligazionari	-
b) v/altre amministrazioni pubbliche	-
c) verso banche e tesoriere	1.928.550,64
d) verso altri finanziatori	-
2) Debiti verso fornitori	516.061,18
3) Acconti	-
4) Debiti per trasferimenti e contributi	-
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-
b) altre amministrazioni pubbliche	-
c) imprese controllate	-
d) imprese partecipate	-
e) altri soggetti	-
5) Altri debiti	-
a) tributari	-
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	-
c) per attività svolta per c/terzi	-
d) altri	-



TOTALE DEBITI (D)	2.444.611,82
--------------------------	---------------------

E) RATEI E RISCONTI

I) Ratei passivi	-
II) Risconti passivi	-
1) Contributi agli investimenti	-
a) da altre amministrazioni pubbliche	-
b) da altri soggetti	-
2) Concessioni pluriennali	-
3) Altri risconti passivi	-

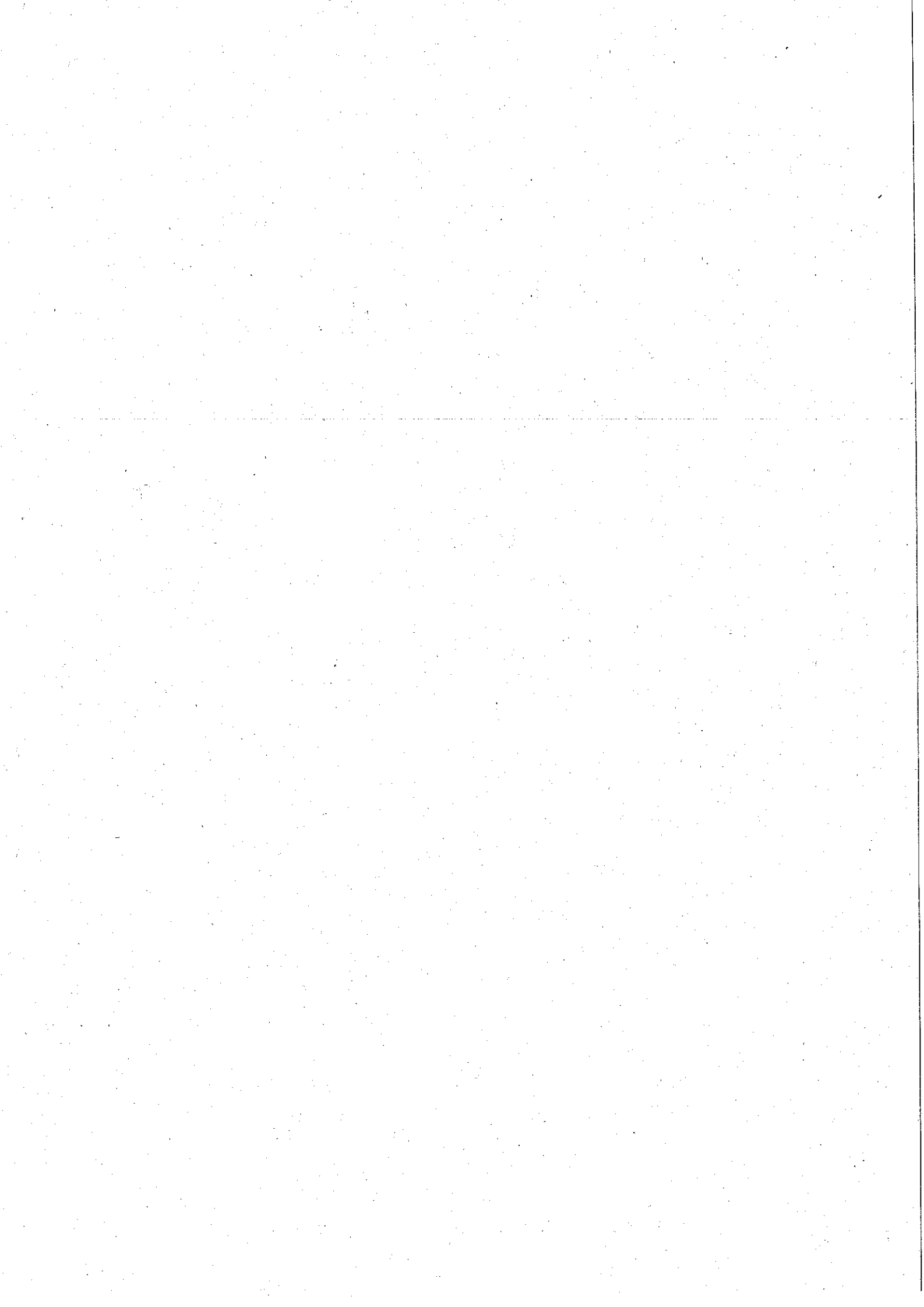
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	
------------------------------------	--

TOTALE PASSIVO	10.038.776,15
-----------------------	----------------------

*CONFERIMENTI DA TRASFERIMENTI (solo CONTO
DEL PATRIMONIO)*

TOTALE PASSIVO	10.038.776,15
-----------------------	----------------------

IMPORTO DA RIVALUTAZIONE	7.744.634,40
---------------------------------	---------------------



Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno 2017	Anno 2016	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	919.935,77	-		
2	Proventi da fondi perequativi	369.650,35	-		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.247.773,00	-		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	391.557,69	-		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	-	-		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	856.215,31	-		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	222.080,69	-	A1	A1e
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	127.615,50	-		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	-	-		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	94.465,19	-		
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc.					
5	(+/-)	-	-	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	64.964,24	-	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		2.824.404,05	-		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	376.116,18	-	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	790.023,06	-	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	-	-	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	964.459,93	-		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	109.108,17	-		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	-	-		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	855.351,76	-		
13	Personale	226.806,23	-	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	194.469,99	-	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	-	-	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	147.858,91	-	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	-	B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	46.611,08	-	B10d	B10d
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo					
15	(+/-)	-	-	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	-	-	B12	B12
17	Altri accantonamenti	-	-	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	285.692,46	-	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		2.837.567,85	-		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		13.163,80	-		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni	-	-	C15	C15
a	<i>da società controllate</i>	-	-		
b	<i>da società partecipate</i>	-	-		
c	<i>da altri soggetti</i>	-	-		
20	Altri proventi finanziari	0,38	-	C16	C16
Totale proventi finanziari		0,38	-		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	52.563,16	-	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	52.563,16	-		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	-	-		
Totale oneri finanziari		52.563,16	-		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		- 52.562,78	-		

	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-		
22	Rivalutazioni	-	-	D18	D18
23	Svalutazioni	-	-	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	-	-		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	66.202,75	-	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	-	-		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	-	-		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	62.702,75	-		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	500,00	-		E20c
e	Altri proventi straordinari	3.000,00	-		
	Totale proventi straordinari	66.202,75	-		
25	Oneri straordinari	85.012,00	-	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	-	-		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	58.012,00	-		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	-	-		E21a
d	Altri oneri straordinari	27.000,00	-		E21d
	Totale oneri straordinari	85.012,00	-		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	- 18.809,25	-		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	- 84.535,83	-		
26	Imposte (*)	17.016,51	-	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	- 101.552,34	-	E23	E23

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2017	Anno 2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	-	-	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	-	-	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-	BI4	BI4
5	Avviamento	-	-	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	BI6	BI6
9	Altre	-	-	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	-	-		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II 1	Beni demaniali	508.640,02	-		
1.1	Terreni	-	-		
1.2	Fabbricati	-	-		
1.3	Infrastrutture	490.925,84	-		
1.9	Altri beni demaniali	17.714,18	-		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	5.687.301,45	-		
2.1	Terreni	1.106.588,77	-	BI11	BI11
	a di cui in leasing finanziario	-	-		
2.2	Fabbricati	4.420.794,13	-		
	a di cui in leasing finanziario	-	-		
2.3	Impianti e macchinari	-	-	BI12	BI12
	a di cui in leasing finanziario	-	-		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	-	-	BI13	BI13
2.5	Mezzi di trasporto	139.422,60	-		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	2.564,75	-		
2.7	Mobili e arredi	17.931,20	-		
2.8	Infrastrutture	-	-		
2.99	Altri beni materiali	-	-		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	BI15	BI15
	Totale immobilizzazioni materiali	6.195.941,47	-		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	2.701.219,11	-	BI111	BI111
	a imprese controllate	-	-	BI111a	BI111a
	b imprese partecipate	2.701.219,11	-	BI111b	BI111b
	c altri soggetti	-	-		
2	Crediti verso	-	-	BI112	BI112
	a altre amministrazioni pubbliche	-	-		
	b imprese controllate	-	-	BI112a	BI112a
	c imprese partecipate	-	-	BI112b	BI112b
	d altri soggetti	-	-	BI112c BI112d	BI112d
3	Altri titoli	-	-	BI113	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	2.701.219,11	-		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	8.897.160,58	-		

C) ATTIVO CIRCOLANTE				CI	CI
I	<u>Rimanenze</u>				
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	590.125,04	-		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-	-		
b	Altri crediti da tributi	590.125,04	-		
c	Crediti da Fondi perequativi	-	-		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	27.920,01	-		
a	verso amministrazioni pubbliche	27.920,01	-		
b	imprese controllate	-	-	CI12	CI12
c	imprese partecipate	-	-	CI13	CI13
d	verso altri soggetti	-	-		
3	Verso clienti ed utenti	283.362,03	-	CI11	CI11
4	Altri Crediti	530.763,51	-	CI15	CI15
a	verso l'erario	39.448,00	-		
b	per attività svolta per c/terzi	5.549,08	-		
c	altri	485.766,43	-		
	Totale crediti	1.432.170,59			
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni	-	-	CI11,2,3,4,5	CI11,2,3
2	Altri titoli	-	-	CI16	CI15
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	568.142,86	-		
a	Istituto tesoriere	568.142,86	-		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	-	-		
2	Altri depositi bancari e postali	51.043,66	-	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	-	-	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-		
	Totale disponibilità liquide	619.186,52			
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.051.357,11			
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	-	-	D	D
2	Risconti attivi	-	-	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	10.948.517,69			

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2017	Anno 2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	31.526,32	-	AI	AI
II	Riserve	7.505.630,17	-		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-	-	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	-	-	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	-	-		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	4.804.411,07	-		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	2.701.219,10	-		
III	Risultato economico dell'esercizio	101.552,34	-	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		7.435.604,15	-		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	-	-	B1	B1
2	Per imposte	-	-	B2	B2
3	Altri	-	-	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		-	-		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		-	-	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		-	-		
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	1.858.304,40	-		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	-	-	D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	-	-	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	1.858.304,40	-	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.487.310,79	-	D7	D6
3	Acconti	-	-	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	-	-		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-		
c	<i>imprese controllate</i>	-	-	D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	-	-	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	-	-		
5	Altri debiti	155.785,35	-	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	2.701.219,11	-		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	-	-		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	2.701.219,11	-		
d	<i>altri</i>	-	-		
TOTALE DEBITI (D)		3.501.400,54	-		

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
	Ratei passivi	-	-	E	E
	Risconti passivi	11.512,99	-	E	E
1	Contributi agli investimenti	-	-		
a	da altre amministrazioni pubbliche	2.701.219,11	-		
b	da altri soggetti	-	-		
2	Concessioni pluriennali	8.897.160,58	-		
3	Altri risconti passivi	-	-		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		11.512,99	-		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		10.948.517,69	-		
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	73.293,25	-		
	2) beni di terzi in uso	-	-		
	3) beni dati in uso a terzi	-	-		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-		
	7) garanzie prestate a altre imprese	-	-		
TOTALE CONTI D'ORDINE		73.293,25	-		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno 2017	Anno 2016	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	919.935,77	-		
2	Proventi da fondi perequativi	369.650,35	-		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.247.773,00	-		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	391.557,69	-		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	-	-		F20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	856.215,31	-		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	222.080,69	-	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	127.615,50	-		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	-	-		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	94.465,19	-		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	64.964,24	-	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		2.824.404,05	-		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	376.116,18	-	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	790.023,06	-	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	-	-	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	964.459,93	-		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	109.108,17	-		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	-	-		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	855.351,76	-		
13	Personale	226.806,23	-	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	194.469,99	-	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	-	-	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	147.858,91	-	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	-	B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	46.611,08	-	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	-	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	-	-	B12	B12
17	Altri accantonamenti	-	-	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	285.692,46	-	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		2.837.567,85	-		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-13.163,80	-		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	-	-	C15	C15
a	<i>da società controllate</i>	-	-		
b	<i>da società partecipate</i>	-	-		
c	<i>da altri soggetti</i>	-	-		
20	Altri proventi finanziari	0,38	-	C16	C16
Totale proventi finanziari		0,38	-		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	52.563,16	-	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	52.563,16	-		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	-	-		
Totale oneri finanziari		52.563,16	-		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-52.562,78	-		

	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	D18	D18
22	Rivalutazioni	-	-	D19	D19
23	Svalutazioni	-	-		
	TOTALE RETTIFICHE (D)	-	-		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	66.202,75	-	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	-	-		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	-	-		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	62.702,75	-		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	500,00	-		E20c
e	Altri proventi straordinari	3.000,00	-		
	Totale proventi straordinari	66.202,75	-		
25	Oneri straordinari	85.012,00	-	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	-	-		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	58.012,00	-		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	-	-		E21a
d	Altri oneri straordinari	27.000,00	-		E21d
	Totale oneri straordinari	85.012,00	-		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-18.809,25	-		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-84.535,83	-		
26	Imposte (*)	17.016,51	-	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-101.552,34	-	E23	E23

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2017	Anno 2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		-	-	A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		-	-		
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>					
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	-	-	BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	-	-	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-	BI4	BI4
	5 Avviamento	-	-	BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	BI6	BI6
	9 Altre	-	-	BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali		-	-		
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
II 1	Beni demaniali	508.640,02	-		
1.1	Terreni	-	-		
1.2	Fabbricati	-	-		
1.3	Infrastrutture	490.925,84	-		
1.9	Altri beni demaniali	17.714,18	-		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	5.687.301,45	-		
2.1	Terreni	1.106.588,77	-	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.2	Fabbricati	4.420.794,13	-		
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.3	Impianti e macchinari	-	-	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	-	-	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	139.422,60	-		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	2.564,75	-		
2.7	Mobili e arredi	17.931,20	-		
2.8	Infrastrutture	-	-		
2.99	Altri beni materiali	-	-		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	BII5	BII5
Totale immobilizzazioni materiali		6.195.941,47	-		
<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>					
IV	1 Partecipazioni in	2.701.219,11	-	BIII1	BIII1
a	imprese controllate	-	-	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	2.701.219,11	-	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	-	-		
2	Crediti verso	-	-	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	-	-		
b	imprese controllate	-	-	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	-	-	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	-	-	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	-	-	BIII3	
Totale immobilizzazioni finanziarie		2.701.219,11	-		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		8.897.160,58	-		

C) ATTIVO CIRCOLANTE				CI	CI
I	<u>Rimanenze</u>				
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	590.125,04			
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi	590.125,04			
c	Crediti da Fondi perequativi				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	27.920,01			
a	verso amministrazioni pubbliche	27.920,01			
b	imprese controllate		CI2	CI2	
c	imprese partecipate		CI3	CI3	
d	verso altri soggetti				
3	Verso clienti ed utenti	283.362,03		CI1	CI1
4	Altri Crediti	530.763,51		CI5	CI5
a	verso l'erario	39.448,00			
b	per attività svolta per c/terzi	5.549,08			
c	altri	485.766,43			
	Totale crediti	1.432.170,59			
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CI11,2,3,4,5	CI11,2,3
2	Altri titoli			CI16	CI15
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	568.142,86			
a	Istituto tesoriere	568.142,86			CIV1a
b	presso Banca d'Italia				
2	Altri depositi bancari e postali	51.043,66		CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	619.186,52			
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.051.357,11			
	<u>D) RATEI E RISCOINTI</u>				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi			D	D
	TOTALE RATEI E RISCOINTI (D)				
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	10.948.517,69			

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

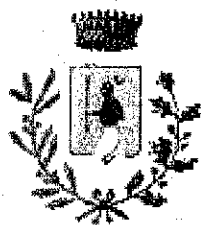
Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2017	Anno 2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
	Fondo di dotazione	31.526,32	-	AI	AI
	Riserve	7.505.630,17	-		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-	-	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	-	-	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	-	-		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	4.804.411,07	-		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	2.701.219,10	-		
III	Risultato economico dell'esercizio	-101.552,34	-	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		7.435.604,15	-		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	-	-	B1	B1
2	Per imposte	-	-	B2	B2
3	Altri	-	-	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		-	-		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
TOTALE T.F.R. (C)		-	-	C	C
D) DEBITI - (1)					
1	Debiti da finanziamento	1.858.304,40	-		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	-	-	D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	-	-	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	1.858.304,40	-	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.487.310,79	-	D7	D6
3	Acconti	-	-	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	-	-		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-		
c	<i>imprese controllate</i>	-	-	D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	-	-	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	-	-		
5	Altri debiti	155.785,35	-	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	2.701.219,11	-		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	-	-		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	2.701.219,11	-		
d	<i>altri</i>	-	-		
TOTALE DEBITI (D)		3.501.400,54	-		

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
	Ratei passivi	-	-	E
	Risconti passivi	11.512,99	-	E
1	Contributi agli investimenti	-	-	
a	da altre amministrazioni pubbliche	2.701.219,11	-	
b	da altri soggetti	-	-	
2	Concessioni pluriennali	8.897.160,58	-	
3	Altri risconti passivi	-	-	
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	11.512,99	-	
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	10.948.517,69	-	
	CONTI D'ORDINE			
	1) Impegni su esercizi futuri	73.293,25	-	
	2) beni di terzi in uso	-	-	
	3) beni dati in uso a terzi	-	-	
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-	
	5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-	
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-	
	7) garanzie prestate a altre imprese	-	-	
	TOTALE CONTI D'ORDINE	73.293,25	-	

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo nelle voci 5 a) e b)



Comune di Basciano

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL CONTO ECONOMICO E STATO
PATRIMONIALE
AL 31.12.2017**

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2017

Gli obblighi di contabilità economico-patrimoniale	3
Nota integrativa al bilancio al 31/12/2017	6
STATO PATRIMONIALE	6
Immobilizzazioni	6
Attivo circolante	8
Ratei e risconti attivi	10
Patrimonio netto	10
Fondi per rischi e oneri	11
Debiti	11
Ratei e risconti passivi	11
Conti d'ordine	12
CONTO ECONOMICO	12
Componenti positivi della gestione	12
Componenti negativi della gestione	14
Gestione ordinaria	17
Gestione finanziaria	17
Gestione straordinaria	18
Imposte	20
Informazioni attinenti all'ambiente e al personale	20
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	20
Destinazione del risultato d'esercizio	20

GLI OBBLIGHI DI CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE

Ai sensi dell'articolo 151 comma 5 del D.lgs. 267/2000 (Tuel), i risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Gli enti locali sono obbligati a garantire la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (articolo 232 del Tuel).

Pertanto gli enti sono obbligati ad applicare il principio della competenza economica con riferimento ai soli prospetti di natura economica e patrimoniale facenti parte di ogni sistema di rendicontazione; in particolare con riferimento al conto economico ed al conto del patrimonio nel rendiconto della gestione.

Il rendiconto deve rappresentare infatti la dimensione finanziaria, economica e patrimoniale dei fatti amministrativi che la singola amministrazione pubblica ha realizzato nell'esercizio.

Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato ed attribuito all'esercizio al quale essi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari. La determinazione dei risultati di esercizio di ogni pubblica amministrazione implica un procedimento contabile di identificazione, di misurazione e di correlazione tra le entrate e le uscite dei documenti finanziari e tra i proventi ed i costi e le spese dei documenti economici del bilancio di previsione e di rendicontazione. La determinazione del risultato economico d'esercizio richiede un procedimento di analisi della competenza economica e delle componenti economiche positive e negative relative all'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

L'analisi economica dei fatti amministrativi di una singola amministrazione pubblica richiede una distinzione tra fatti gestionali direttamente collegati ad un processo di scambio sul mercato (acquisizione, trasformazione e vendita) che danno luogo a costi o ricavi, e fatti gestionali non caratterizzati da questo processo in quanto finalizzati ad altre attività istituzionali e/o erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), che danno luogo a oneri e proventi. Nel primo caso la competenza economica dei costi e dei ricavi è riconducibile al principio contabile n. 11 dei Dottori Commercialisti, mentre nel secondo caso, e quindi per la maggior parte delle attività amministrative pubbliche, è necessario fare riferimento alla competenza economica delle componenti positive e negative della gestione direttamente collegate al processo erogativo delle prestazioni e servizi offerti alla comunità amministrata e quindi alle diverse categorie di portatori di interesse. Nel secondo caso quindi, i ricavi, come regola generale, devono essere imputati all'esercizio nel quale si verificano le seguenti due condizioni: il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato; l'erogazione è già avvenuta, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o i servizi sono stati resi.

Le risorse finanziarie rese disponibili per le attività istituzionali dell'amministrazione, come i diversi proventi o trasferimenti correnti di natura tributaria o non, si imputano all'esercizio nel quale si è verificata la manifestazione finanziaria e se tali risorse sono risultate impiegate per la copertura dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate. Fanno eccezione i trasferimenti a destinazione vincolata, siano questi

correnti o in conto capitale, che vengono imputati in ragione del costo o dell'onere di competenza economica alla copertura del quale sono destinati. I componenti economici negativi devono essere correlati con i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio della competenza economica ed intende esprimere la necessità di contrapporre ai componenti economici positivi dell'esercizio i relativi componenti economici negativi ed oneri, siano essi certi che presunti. Tale correlazione si realizza: per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione o cessione del prodotto o servizio realizzato. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi; per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (ammortamento); per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio o perché associati a funzioni istituzionali, o perché associati al tempo, o perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo. In particolare quando: a) i costi sostenuti in un esercizio esauriscono la loro utilità già nell'esercizio stesso, o non sia identificabile o valutabile la futura utilità; b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei fattori produttivi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti; c) L'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità del costo a cui ci si riferisce su base razionale e sistematica non risulti più di sostanziale rilevanza. I componenti economici positivi quindi devono essere correlati ai componenti economici negativi o costi o spese dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti l'attività amministrativa di ogni amministrazione pubblica.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale sono definiti nell'allegato 10 al D.lgs. 118/2011.

Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio, indicati dal D.lgs. 118/201, sono:

- **Stato patrimoniale**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto;
- **Conto economico**, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico del periodo;
- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Lo stato patrimoniale rappresenta la composizione quali-quantitativa del patrimonio dell'ente alla data di riferimento. Esso presenta una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Il conto economico è il documento che consente di determinare analiticamente come si è formato il risultato economico di un periodo.

La struttura del conto economico è quella scalare e consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale.

Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo. Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. È possibile così ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa.

A) Componenti positivi della gestione
B) Componenti negativi della gestione
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione
C) Proventi ed oneri finanziari
D) Rettifiche di valore attività finanziarie
E) Proventi ed oneri straordinari
Risultato prima delle imposte
Imposte
Risultato dell'esercizio

I documenti di conto economico e stato patrimoniale sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2017

Criteria di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico sono quelli dettati dal D.lgs. 118/2011, con particolare riferimento al principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (allegato 4/3 al citato decreto).

Risultando il 2017 il primo esercizio di applicazione dei nuovi principi nel Comune di Basciano, non è possibile operare alcun raffronto con l'anno precedente, pertanto di seguito si illustreranno le principali voci patrimoniali ed economiche, senza indicare la variazione rispetto al 2016.

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali nello stato patrimoniale è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Immobilizzazioni immateriali

In base al principio contabile, sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Nello stato patrimoniale armonizzato del Comune di Basciano non sono presenti immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti:

Beni demaniali:

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%

- Infrastrutture 3%
- Altri beni demaniali 3%

Altri Beni:

- Fabbricati 2%
- Impianti e macchinari 5%
- Attrezzature industriali e commerciali 15%
- Mezzi di trasporto 20%
- Macchinari per ufficio 15%
- Mobili e arredi per ufficio 10 - 25%
- Altri beni 20%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati. I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio – o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

	Saldo al 31/12/2017
<u>Immobilizzazioni materiali</u>	
Beni demaniali	508.640,02
Terreni	-
Fabbricati	-
Infrastrutture	490.925,84
Altri beni demaniali	17.714,18
Altre immobilizzazioni materiali	5.687.301,45
Terreni	1.106.588,77
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-
Fabbricati	4.420.794,13
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-
Impianti e macchinari	-
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-
Attrezzature industriali e commerciali	-
Mezzi di trasporto	139.422,60
Macchine per ufficio e hardware	2.564,75
Mobili e arredi	17.931,20
Infrastrutture	-
Altri beni materiali	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-
Totale immobilizzazioni materiali	6.195.941,47

In base ai principi contabili sono stati contabilizzati anche ammortamenti per € 147.585,91.

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D.lgs. 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra inoltre la consistenza delle immobilizzazioni in corso. Si tratta dei cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di produzione.

Il valore complessivo dei beni demaniali, beni indisponibili e beni culturali ammonta ad € 4.804.411,07.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riportano il quadro della consistenza delle partecipazioni e dei crediti ad esse connesse. Le quote delle società sono valutate in base al patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016.

	Saldo al 31/12/2017
Immobilizzazioni Finanziarie	
Partecipazioni in	2.701.219,11
<i>imprese controllate</i>	-
<i>imprese partecipate</i>	2.701.219,11
<i>altri soggetti</i>	-
Crediti verso	-
altre amministrazioni pubbliche	-
<i>imprese controllate</i>	-
<i>imprese partecipate</i>	-
<i>altri soggetti</i>	-
Altri titoli	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.701.219,11

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "partecipazioni in imprese partecipate":

ENTI E SOCIETA' PARTECIPATI	%	Patrimonio netto partecipate	Valore di carico
Ruzzo Reti S.p.a.	2,27%	118.734.087,00	2.695.263,77
mote ambiente	2,11%	282.066,00	5.955,34
			2.701.219,11

Attivo circolante

Rimanenze

Non sono stati rilevati materiali di consumo in giacenza alla fine dell'esercizio.

Crediti

I crediti sono esposti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti, portato in diminuzione degli stessi.

	Saldo al 31/12/2017
<u>Crediti</u>	
Crediti di natura tributaria	590.125,04
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-
<i>Altri crediti da tributi</i>	590.125,04
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	-
Crediti per trasferimenti e contributi	27.920,01
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	27.920,01
<i>imprese controllate</i>	-
<i>imprese partecipate</i>	-
<i>verso altri soggetti</i>	-
Verso clienti ed utenti	283.362,03
Altri Crediti	530.763,51
<i>verso l'erario</i>	39.448,00
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	5.549,08
<i>altri</i>	485.766,43
Totale crediti	1.432.170,59

I crediti corrispondono ai residui attivi al netto della svalutazione crediti al 31/12/2017, si è ritenuto di confermare le previsioni effettuate per la finanziaria e quindi si è indicato il fondo crediti di dubbia esigibilità al suo valore complessivo.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 46.611,08 è stato portato quindi in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

I crediti inesigibili stralciati dalla contabilità finanziaria sono mantenuti nello stato patrimoniale, interamente svalutati.

Tra gli Altri crediti rientrano quelli verso l'erario per € 39.448, per attività svolta per c/terzi per € 5.549,08 e altri per € 485.766,43.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non risultano iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Saldo al 31/12/2017
<u>Disponibilità liquide</u>	
Conto di tesoreria	568.142,86
<i>Istituto tesoriere</i>	568.142,86
<i>presso Banca d'Italia</i>	-
Altri depositi bancari e postali	51.043,66
Denaro e valori in cassa	-
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-
Totale disponibilità liquide	619.186,52

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile. Non risultano presenti ratei attivi e risconti attivi per l'esercizio 2017.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente, a partire dal rendiconto della gestione 2017, deve esporre anche i valori delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, oltre che delle altre riserve indisponibili.

Per dare attuazione alla novità nella voce riserve indisponibili (voce d) è stato fatto confluire il valore contabile dei beni demaniali e del patrimonio indisponibile (come definiti dall'articolo 822 e seguenti del Codice civile) e dei beni culturali (mobili e immobili come per esempio i beni librari) iscritti nell'attivo patrimoniale.

Tali riserve nel corso degli anni sono utilizzate in caso di cessione dei beni, mentre aumentano in conseguenza dell'acquisizione di nuovi cespiti o del sostenimento di manutenzioni straordinarie. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, le riserve in questione sono poi ridotte annualmente per sterilizzare l'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso un'apposita scrittura di rettifica.

La voce e), altre riserve indisponibili, rappresenta il valore dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione o di cessione della partecipazione. Nella stessa voce sono rilevati anche gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

	Saldo al 31/12/2017
PATRIMONIO NETTO	
Fondo di dotazione	31.526,32
Riserve	7.505.630,17
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-
<i>da capitale</i>	-
<i>da permessi di costruire</i>	-
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali</i>	
<i>indisponibili e per i beni culturali</i>	4.804.411,07
<i>altre riserve indisponibili</i>	2.701.219,10
Risultato economico dell'esercizio	101.552,34
TOTALE PATRIMONIO NETTO	7.435.604,15

Per effetto di tali modifiche sono state iscritte nuove riserve indisponibili alla voce d) per euro 4.804.411,07 (riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali) e alla voce e) per

euro 2.701.219,10 (altre riserve indisponibili).

Fondi per rischi e oneri

Per il comune di Basciano non sono stanziato somme per i fondi per rischi e oneri.

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

I debiti da finanziamento dell'Ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

	Saldo al 31/12/2017
DEBITI	
Debiti da finanziamento	1.858.304,40
<i>prestiti obbligazionari</i>	-
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-
<i>verso banche e tesoriere</i>	-
<i>verso altri finanziatori</i>	1.858.304,40
Debiti verso fornitori	1.487.310,79
Acconti	-
Debiti per trasferimenti e contributi	-
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	-
<i>imprese controllate</i>	-
<i>imprese partecipate</i>	-
<i>altri soggetti</i>	-
Altri debiti	155.785,35
<i>tributari</i>	-
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	-
<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	155.785,35
<i>altri</i>	-
TOTALE DEBITI	3.501.400,54

Nella voce altri debiti rientrano debiti per attività svolta per c/terzi per € 155.785,35.

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Si sono registrati risconti passivi per un importo di € 11.512,99 relativi a concessioni pluriennali.

	Saldo al 31/12/2017
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	
Ratei passivi	-
Risconti passivi	11.512,99
Contributi agli investimenti	-
da altre amministrazioni pubbliche	-
da altri soggetti	-
Concessioni pluriennali	11.512,99
Altri risconti passivi	-
TOTALE RATEI E RISCONTI	11.512,99

Conti d'ordine

Sono suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni su esercizi futuri ammontano a € 73.293,25 e sono riferiti per € 68.305,69 a FPV corrente e per € 4.987,56 a FPV in conto capitale.

CONTO ECONOMICO

Componenti positivi della gestione

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio, il principio della contabilità economico-patrimoniale prevede l'assimilazione tra entrate accertate e ricavi. Tale equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatta salva la verifica della competenza economica e della voce trasferimenti.

Per gli altri titoli del bilancio finanziario si rende necessario verificare la componente economica o patrimoniale. Le alienazioni inoltre richiedono il confronto fra l'importo accertato e il valore di carico del bene nell'inventario. Per gli oneri di urbanizzazione è necessario distinguere la quota destinata a parte corrente, che deve essere imputata ai proventi straordinari, dalla quota riservata alla parte capitale, che è una posta del patrimonio netto.

Proventi da tributi

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce quelli che in contabilità finanziaria sono accertamenti al titolo 1 delle entrate (Tributi).

Proventi da fondi perequativi

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio 2017 in contabilità finanziaria.

Proventi da trasferimenti e contributi

La voce comprende tutti i proventi relativi all'anno 2017 relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre Amministrazioni pubbliche.

Il principio contabile prevede che i trasferimenti in conto capitale siano stornati per l'intero importo e sia creato un apposito "Risconto passivo" in quanto finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni. Il provento è pertanto sospeso fino a quando il bene entrerà in funzione, quando sarà rilevato un provento come sterilizzazione della quota di ammortamento dell'immobile stesso.

Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici

La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi. Relativamente a questa tipologia di proventi si osserva che è parte di quanto accertato al titolo 3 delle entrate.

Altri ricavi e proventi diversi

Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario.

	Saldo al 31/12/2017
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	
Proventi da tributi	919.935,77
Proventi da fondi perequativi	369.650,35
Proventi da trasferimenti e contributi	1.247.773,00
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	391.557,69
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	-
<i>Contributi agli investimenti</i>	856.215,31
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	222.080,69
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	127.615,50
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	-
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	94.465,19
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-
Altri ricavi e proventi diversi	64.964,24
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	2.824.404,05

Componenti negativi della gestione

Per quanto concerne i componenti negativi di esercizio, sono stati considerati nell'esercizio oltre agli impegni pagati, quelli liquidati o liquidabili alla data del 31/12/2017.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Prestazioni di servizi

Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese per prestazioni di servizi.

Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Utilizzo beni di terzi

Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i fitti passivi ed i noleggi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità

finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Trasferimenti e contributi

Sono iscritti in tale voce le risorse finanziarie correnti trasferite in assenza di controprestazione ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, cittadini. Pertanto, la liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.

I contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.

Personale

Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, indennità di fine servizio erogato dal datore di lavoro), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica, il tutto al lordo del costo del lavoro accessorio che sarà liquidato in esercizi successivi.

Si precisa che la voce di costo personale non comprende i componenti straordinari della retribuzione, quali ad esempio gli arretrati, che sono inseriti tra gli oneri straordinari.

Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, tenendo delle aliquote previste dai decreti ministeriali. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico rilevano le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio.

Svalutazioni dei crediti

L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento quale quota di presunta inesigibilità che deve gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale.

Corrisponde all'incremento di FCDE risultante nel rendiconto finanziario fra l'anno 2016 e l'anno 2017 aumentato della quota di crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio come da principio contabile allegato n.4/3 al punto 6.2 b1 e ridotto degli eventuali utilizzi.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo

In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile.

Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi

Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale (esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 della legge n. 175 del 2016 e dell'art. 1 commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013).

L'importo del fondo così determinato, trova piena corrispondenza con il valore presente nel risultato di amministrazione finanziario (avanzo).

Oneri diversi di gestione

È una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria tra i "rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte tra le "altre spese correnti".

	Saldo al 31/12/2017
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	376.116,18
Prestazioni di servizi	790.023,06
Utilizzo beni di terzi	-
Trasferimenti e contributi	964.459,93
<i>Trasferimenti correnti</i>	109.108,17
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	-
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	855.351,76
Personale	226.806,23
Ammortamenti e svalutazioni	194.469,99
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	-
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	147.858,91
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-
<i>Svalutazione dei crediti</i>	46.611,08
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-
Accantonamenti per rischi	-
Altri accantonamenti	-
Oneri diversi di gestione	285.692,46
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	2.837.567,85

Gestione ordinaria

Il saldo negativo della gestione ordinaria è pari ad euro 13.163,80.

Prima di giungere al risultato della gestione complessiva viene evidenziato separatamente l'impatto che deriva dall'attività di origine esterna, ossia dai proventi e dagli oneri finanziari, prendendo in considerazione i proventi derivanti dalle proprie partecipate, controllate sotto forma di dividendi, la remunerazione delle operazioni creditizie attive e gli oneri derivanti dal ricorso all'indebitamento.

Gestione finanziaria

Proventi da partecipazioni.

Tale voce comprende:

- utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate.
- avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente.
- altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate.

Altri proventi finanziari

Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'anno di riferimento, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Interessi passivi

Sono iscritti in tale voce gli interessi passivi di competenza dell'esercizio rilevati in base alle liquidazioni dell'esercizio e sono riferiti ai debiti di finanziamento.

		Saldo al 31/12/2017
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
<i>Proventi finanziari</i>		
Proventi da partecipazioni		-
<i>da società controllate</i>		-
<i>da società partecipate</i>		-
<i>da altri soggetti</i>		-
Altri proventi finanziari		0,38
Totale proventi finanziari		0,38
<i>Oneri finanziari</i>		
Interessi ed altri oneri finanziari		52.563,16
<i>Interessi passivi</i>		52.563,16
<i>Altri oneri finanziari</i>		-
Totale oneri finanziari		52.563,16
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		- 52.562,78

Il risultato negativo della gestione finanziaria mostra un saldo di euro 52.562,78.

Gestione straordinaria

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo

Sono iscritti in tale voce i proventi di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da: incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate.

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano a titolo definitivo decrementi del valore di attività, connessi principalmente al valore delle immobilizzazioni o dei crediti.

Plusvalenze patrimoniali

Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale e derivano da:

- (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- (b) permuta di immobilizzazioni;
- (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

Minusvalenze Patrimoniali

Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Altri oneri e costi straordinari

Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

	Saldo al 31/12/2017
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	
Proventi straordinari	
<i>Proventi da permessi di costruire</i>	-
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	-
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	62.702,75
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	500,00
<i>Altri proventi straordinari</i>	3.000,00
Totale proventi straordinari	66.202,75
Oneri straordinari	
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	58.012,00
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	-
<i>Altri oneri straordinari</i>	27.000,00
Totale oneri straordinari	85.012,00
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	- 18.809,25

Il risultato della gestione straordinaria mostra un saldo negativo di euro 18.809,25.

Imposte

Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).

Il risultato economico d'esercizio, al netto delle imposte di euro 17.016,51, mostra una perdita di euro 101.552,34 e determina una corrispondente riduzione del patrimonio netto.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale dipendente, né nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui il gruppo è stato dichiarato definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui il gruppo è stato dichiarato colpevole in via definitiva.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti importanti dopo la chiusura dell'esercizio

Destinazione del risultato d'esercizio

Per quanto riguarda il risultato negativo di esercizio pari a euro € 101.552,34, si rinvia agli utili degli esercizi futuri.

Basciano, 3 aprile 2019